

Sperimentiamo con la storia dell'arte...



Studenti a confronto

CASONATO: " Donatello dà un' immagine di uomo perfetto: tutti gli uomini sono uguali ma allo stesso tempo diversi, perché ciascuno ha le proprie passioni e i propri talenti (come la scultura di San Giorgio che sta per affrontare il drago)"

MIDENA : *"Non seguono uno standard, non sono omologati, ognuno si distingue per aspetti che li caratterizzano. Il David per esempio , è rappresentato in una posa sensuale e rilassata nell'atto di calpestare la testa del nemico Golia appena ucciso, quasi a significare la semplicità dell'impresa. Nonostante Donatello raffiguri personaggi biblici o mitologici li rappresenta come uomini comuni ."*

CASONATO: "Anche le forme anatomiche sono praticamente perfette rispecchiano unicamente l' antropocentrismo e la perfezione dell' essere umano, aspetti tipici della corrente di pensiero dell' Umanesimo. "

GRAVA: "Lo studio delle forme del corpo, fatto dall'artista potrebbe avvicinarsi allo studio fatto da Dio quando ha creato l'uomo, rafforzando il concetto di unicità, sviluppato durante l'Umanesimo con la ricerca di un uomo virtuoso in ogni aspetto."

MOMESSO : *"Donatello, come Brunelleschi ,esprime un ideale antropocentrico di bellezza e perfezione, rappresentato da eroi pienamente terreni e fieri, la cui bellezza incarna i valori intellettuali e morali di un'umanità perfetta, in armonia con se stessa e col mondo. Lo studio minuzioso delle forme, l'anatomia del corpo, lo studio della luce portano l'arte alla ricerca della perfezione."*

LORENZON ENRICO: " Le forme perfette sono tipiche dell'epoca classica. Ciò sta a dimostrare l'accurato studio dell'anatomia. Inoltre le proporzioni e i movimenti dei corpi sono veramente realistici.
Si può notare come il San Giorgio sia fiero e coraggioso grazie alla sua postura eretta e al suo sguardo invincibile, che sembra non avere paura di nessuno. Questo crea nel San Giorgio l'idea della forza contenuta.
Bisogna far attenzione anche ai contrasti delle luci, che ne accentuano il volume e la

maestosità di questa scultura. Anche nel David si riesce a capire la fierezza nel suo sguardo, dopo aver sconfitto il gigante Golia. *Le luci mettono in evidenza i muscoli del David, che viene ritratto in una posizione spontanea e per di più naturale ."*

CHINELLATO: *"San Giorgio viene rappresentato come un imponente e fiero guerriero privo di alcun contrassegno religioso. David è invece rappresentato con naturalezza, perfettamente proporzionato anatomicamente e dall'espressione calma e indifferente, che indica l'ovvietà della sua vittoria (e quindi del suo popolo, guidato da Dio) contro il gigante filisteo Golia. Anche la ricostruzione del Doriforo di Policleto è curatissima, e venne realizzata secondo la "legge" scultorea della dimensione del corpo umano, il quale doveva contenere precisamente sette volte la testa."*

BUZIOLELENA : *"Nonostante la mia ignoranza in fatto di opere d'Arte non posso che definire le sculture di Donatello come capolavori. La cura dei dettagli gli rende così reali da impressionarmi, io non sono in grado di disegnare, figuriamoci rendere viva una pietra. Ma è quello che ha fatto Donatello, è riuscito a conferire delle emozioni a dei visi di pietra, rendendole più espressive di molte persone in carne e ossa. L'opera di San Giorgio trasmette fierezza; lo si può capire dalla posa e dall'espressione; e cosa posso aggiungere sul David o sul Doriforo, ognuna delle opere ha un dettaglio che le rende reali.*

I corpi sono scolpiti con fedeltà alla struttura umana e con una dettagliata ricerca della perfezione. A mio avviso questa ricerca della perfezione estetica è presente tutt'oggi nelle persone, e non mi piace, perché le persone preferiscono essere belle ma vuote. Sono dell'idea che le persone siano vuote in modo a se stante dal loro aspetto estetico, ma che se si fermassero ad osservare queste opere qualcosa in loro potrebbe cambiare. Potrebbero assimilare un po' della bellezza di questi capolavori e divulgarla."

Considerando l'architettura invece si può notare che...



LORENZON ENRICO : *"La facciata dello Spedale degli Innocenti e l'interno della Cappella de' Pazzi di Filippo Brunelleschi sono molto in sintonia con i pensieri dei letterati umanisti.*

L'opera di Brunelleschi dimostra anche la capacità dell'uomo nel dare ordine e armonia alle cose, sapendo scegliere le prospettive e misurando lo spazio. Le opere sono progettate non lasciando nulla al caso.

Le due opere hanno uno stile del tutto classico. Questo grazie alla riscoperta e rivalutazione dell'antico mondo classico, cosa che accade in modo identico anche nella letteratura, con lo studio delle opere del filosofo Platone."

FANELLI : "Secondo me la geometria e l'ordine agli edifici si possono contestualizzare con i pensieri dei letterati perché anch'essi mettevano l'uomo al centro di tutto; considerandolo una creatura perfetta capace di seguire autonomamente il proprio istinto, in modo da raggiungere sempre la gioia e la soddisfazione.

Giovanni Pico della Mirandola nella sua opera "la dignità dell'uomo", racconta infatti che Dio ha messo l'uomo al centro del mondo, affinché possa scegliere se schierarsi con il bene o con il male."

PALAZZO : " *Il primo dettaglio che salta all'occhio è la simmetria di questi nove archi perfettamente identici e la porta d'ingresso, posta esattamente nel mezzo dell'arco centrale, il quinto. In questo caso si nota proprio l'armonia delle parti, come enuncia anche Leon Battista Alberti, nei suoi trattati teorici sulla scultura, sulla pittura e sull'architettura -La bellezza sta nell'armonia delle parti-*

Nella seconda fotografia, all'interno della Cappella dei Pazzi progettata e costruita da Brunelleschi, oltre a notare la tipica armonia simmetrica, si può vedere come tutto sia a misura d'uomo, a differenza delle cattedrali gotiche, queste enormi e buie chiese che rappresentavano l'inferiorità dell'uomo rispetto a Dio.

Si intravede lo sviluppo di un "pensiero nuovo" basato proprio sulla centralità dell'uomo, artefice del proprio destino e capace di combattere attraverso intelligenza e la ragione le forze considerate precedentemente superiori, come la fortuna, prevenendo gli eventi grazie alla forza intellettuale (così dice Machiavelli); notiamo poi come l'ambiente sia luminoso, come dice Giovanni Pico della Mirandola, per vedere tutto quello che c'è nel mondo, senza essere vincolati da un Ipse Dixit che diviene sempre più debole. Si sviluppa infatti la capacità di andare controcorrente, sperimentando scientificamente, attraverso il metodo che si può definire quasi scientifico che porrà lo scettro del potere in mano all'uomo, ma non ad un uomo qualsiasi, ma a quello intelligente e ragionevole."

